

QUINTA TAPPA SENTIERO EUROPEO E 1 PERTINENZA IRPINIA TREKKING.

CUSANO MUTRI – COSTA DEL MONACO – MONTE MUTRIA – BOCCA DELLA SELVA (BN).

Dal Centro Storico di Cusano si scende sulla Provinciale per raggiungere la Contrada S. Felice. Da qui si segue ancora per un po' la Provinciale, per poi, giunti ad un bivio, proprio davanti ad un forno/panificio, lasciarla per svoltare a sx. Dopo un pò ad un incrocio si prosegue dritti, così come al successivo, fino al superamento di un piccolo torrente su un ponte. Si svolta a sx su un sentiero erboso per giungere di nuovo su strada asfaltata in Contrada S. Leo che si percorre per circa 500 mt, per poi imboccare una sterrata da dove inizia il vero e proprio tracciato montano.

Si superano ben sei deviazioni a sx procedendo sempre dritti, per arrivare ad una sbarra che delimita una proprietà privata. Si gira a sx, sempre su brecciata e dopo un pò si supera l'alveo del torrente Acqua del Paradiso (quasi sempre in secca), per poi tenere la dx e salire ad una piccola struttura in muratura dell'acquedotto. Qui si svolta decisamente a sx per affrontare la salita, decisamente impegnativa, tra brecciolino e roccette della Costa del Monaco (a dx si tralascia un sentiero che si innesta sulla sterrata che conduce a Civita di Cusano e alle miniere di bauxite).

Costa del Monaco è un'antichissima mulattiera che da 600 mslm giunge fino a Bocca della Selva a quota 1393. Questa mulattiera è stata per secoli l'unica via di collegamento tra le due località, fino al 1973, quando fu ultimata la strada provinciale panoramica Sud Matese. Da allora è stata trascurata come tratto di comunicazione commerciale, ma è rimasta una affascinante soluzione per un trekking alla ricerca della natura incontaminata, della fatica e del panorama.

A quota 780 mt si incontra un'altra struttura dell'acquedotto ove ci si può approvvigionare di acqua potabile. Dopo un pò si affronta il primo tornante a dx (scendendo a sx si va alla grotta di Frà Roberto). Si arriva al secondo tornante a sx e dopo un lungo rettilineo il terzo a dx. Ancora un tornante a sx ed uno a dx che ci fa giungere a quota 920 mslm, dove finisce il Vallone di Acqua del Paradiso.

Si prosegue, sempre con buona pendenza e dopo due curve si giunge ad un passaggio fra due grandi rocce a quota 1000 mslm, dove finisce il tratto brecciato e più impegnativo, e si passa su una comoda stradina erbosa che compie un'ampia curva su un piccolo pianoro (sulla dx si stacca un'altra sterrata che conduce alle Miniere di Bauxite). Il percorso prosegue passando a fianco di un gruppo di rocce per poi puntare ad un'altra stazione dell'acquedotto, dove vi è la Fontana Vertolo, dove però non ci si può più approvvigionare di acqua potabile (quota 1130). Da qui si svolta a sx verso il vallone e ci si immette su un'altra sterrata che ci porta alla Fontana Paola (quota 1190), con tre bocche sempre funzionanti. Si procede incontrando strutture alberghiere e ricettive e passando su strada asfaltata. Si incontra la Fontana Sparago (quota 1260), anche questa quasi sempre priva di acqua, e dopo un po' si svolta prima a dx e poi a sx per passare in mezzo a schiere di villette. Ad una intersezione si svolta a dx e ci si immette sulla strada provinciale, dove si svolta a sx e si termina questo primo tratto nella Piazzetta di Bocca della Selva (a 1393 mslm), punto di confine tra la Provincia di Benevento e quella di Caserta,, dove vi sono alcune attività commerciali di prodotti tipici locali ed un Bar con annesso Rifugio sempre aperto.

L'escursione potrebbe finire qui per chi volesse salire al Monte Mutria il giorno successivo. Per chi invece voglia continuare l'escursione deve portarsi sul lato dx del Bar e procedere dritti su strada asfaltata, per poi svoltare a sx e subito dopo a dx, dove si incontra il primo tornante. Dopo lunghi rettilinei si superano altri tre tornanti per giungere, dopo la quinta curva, alla fine della strada asfaltata ed immettersi su uno stretto sentiero.

Dopo un po', ad un bivio, si svolta a dx (a sx il sentiero porta a Serra del Perrone, quarta Tappa), sempre in salita,) tenendosi al di sotto della linea di cresta ed al limite della vegetazione (Bocca della Selva la teniamo sulla nostra dx). Si continua in questo modo salendo gradatamente fino a giungere ad una piccola sella ove bisogna procedere dritti (a sx parte un sentiero che scende verso il Vallone Cusano).

Si procede per un po' e si lascia la linea di cresta per deviare a sx entrando nella faggeta per evitare una inutile salita fra le rocce ed una successiva discesa. Si esce dalla vegetazione e si attraversa un piccolo pianoro per poi salire fra roccette, per un tratto, sulla linea di cresta. Dopo questo tratto ci si tiene un po' al di sotto della cresta sul lato dx tenendo sempre in vista Cusano Mutri e la sua Valle.

Ci si immette su sentiero privo di vegetazione dove si segue la traccia delle mandrie di mucche e di cavalli. Si giunge ad una depressione che si supera aggirandola sulla sx e superandola passando tra un gruppo di rocce.

Continuando si arriva in un pianoro, dove sulla dx, proprio su uno strapiombo che guarda tutta la Valle di Cusano Mutri, vi e' una Edicola Votiva dedicata a Sant'Antonio. Si torna sui propri passi e ci si dirige di nuovo verso la linea di cresta che si trova proprio davanti a noi. Si compie un arco che gira verso dx e che si dirige alla Vetta del Monte Mutria (1822 mslm), dove vi e' una piramide di pietre.

Nelle giornate limpide, specie nelle prime ore della giornata, si puo' ammirare il Mar Adriatico ed il Tirreno. Dopo una meritata sosta si torna indietro sullo stesso percorso fino a Bocca della Selva.

DIFF. E / ALLENATI; DUR. h 7; DIST. km 15,500; DISL. in salita mt.1404 in discesa mt. 429.

PRESENZA DI ACQUA SUL PERCORSO : TRE FONTI.
DESCRIZIONE TAPPA DA SUD A NORD.